

VENEZIA - BASILICA DI SAN MARCO - IL PAVIMENTO

Indagini con termografia all'infrarosso

Nell'ambito di una indagine globale sull'edificio della Basilica di San Marco a Venezia, lo studio del pavimento e del suo immediato intorno è stato affrontato con vari metodi non distruttivi.

Fra questi metodi è stata impiegata la tecnica della termovisione all'infrarosso, utile per il rinvenimento di disomogeneità nei materiali in esame e che viene spesso impiegata per lo studio strutturale in campo architettonico.

Nel caso specifico la tecnica è stata scelta per indagare la struttura del sottofondo vicino.

Si è proceduto ad un riscaldamento preliminare delle zone da investigare, per un tempo sufficiente ad influenzare termicamente uno spessore tale da non essere condizionato dal riscaldamento da

calpestio e si è poi proceduto al rilevamento mediante telecamera ad infrarosso.

Dopo una prima campagna ricognitiva, sono state effettuate (dal giugno 1991 al febbraio 1992) due campagne di rilevamento termografico.

I risultati dell'indagine hanno portato informazioni importanti per individuare le possibili cause del decadimento del pavimento: cedimenti degli strati sottopavimentali con formazione di "camere d'aria", presenza di "ponti termici" con fenomeni di condensa, affioramenti di umidità e di sali paragonabili a veri e propri "camini" ascendenti di acqua salmastra.

